

TRIBUNALE DI MESSINA

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

NELLA PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE N. 51_2025 R.G.

[REDACTED]

[REDACTED].

IL G.E.: DOTT. PAOLO PETROLO

C.T.U.: ING. GAETANO LO PRESTI

* * * * *

Indice:

- Premessa e mandato	pag. 1
- Attività del C.T.U.	pag. 9
- Descrizione dei luoghi	pag. 9
- Completezza della documentazione di cui all'art. 567, co. 2, c.p.c. (estratto del catasto e certificati delle iscrizioni e trascrizioni relative all'immobile pignorato effettuate nei venti anni anteriori alla trascrizione del pignoramento, oppure certificato notarile attestante le risul- tanze delle visure catastali e dei registri immobiliari)	pag. 12
- Regolarità urbanistica del bene	pag. 14
- Se il bene pignorato è dotato di Attestazione della Prestazione Energetica	pag. 15
- Valutazione del bene	pag. 15
- Elenco allegati e allegati	pag. 18

* * * * *

Premessa e mandato

Il G.E. dott. Paolo Petrolo, con provvedimento del 18/02/2026, (all.to n. 1), ha nominato il sottoscritto ing. Gaetano Lo Presti come C.T.U. per la

valutazione di stima del compendio pignorato nella Procedura Esecutiva

Immobiliare N. 51_2025 R.G. [REDACTED]

[REDACTED], col seguente mandato:

Il Giudice dell'esecuzione

attribuisce all'esperto stimatore il seguente incarico:

- 1. provveda ad avvisare, previa comunicazione scritta dell'incarico ricevuto da effettuarsi a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, il debitore all'indirizzo risultante agli atti (luogo di notificazione del pignoramento, residenza dichiarata o domicilio eletto) della data e del luogo di inizio delle operazioni peritali, da concertare ed effettuare con il nominato custode, invitando il debitore a consentire la visita degli immobili oggetto di pignoramento e con avvertimento che, in difetto di collaborazione, sarà richiesto l'intervento del Giudice dell'esecuzione per la pronuncia dell'ordine di liberazione dell'immobile stesso;*
- 2. identifichi esattamente i beni oggetto del pignoramento, con precisazione dei confini e dei corretti dati catastali, controllando se questi corrispondano ai dati indicati nell'atto di pignoramento e nella nota di trascrizione, e descriva gli immobili, fornendone una compiuta rappresentazione anche mediante fotografie degli esterni e degli interni in formato digitale;*
- 3. verifichi la proprietà dei beni pignorati in capo alla parte esecutata e l'esatta loro provenienza; a tal fine l'esperto risalirà nella verifica dei titoli d'acquisto derivativi in favore del debitore e dei suoi danti causa, anche oltre il ventennio, fino all'individuazione del più prossimo titolo d'acquisto, antecedentemente al ventennio, trascritto in favore del debitore o dei suoi danti causa; solo ove di tale titolo risultasse impossibile l'allegazione, ne indicherà gli estremi completi;*
- 4. accerti se gravano sul bene iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli nonché altro tipo di gravami, formalità, vincoli o oneri, indicandone gli estremi e precisandone l'opponibilità ai creditori della procedura, controllando direttamente i registri immobiliari e riferendo se la documentazione in atti sia completa, integrando la stessa se incompleta; tali verifiche possono essere omesse qualora il creditore abbia allegato agli atti la relazione notarile*

sostitutiva di cui all'art. 567, co. 2° ultima parte, c.p.c., procedendo comunque alla verifica dell'esistenza di eventuali iscrizioni e/o trascrizioni successive alla data di riferimento del suddetto certificato; in ogni caso l'esperto provvederà ad acquisire, ove non allegata agli atti, copia del titolo di provenienza e dell'atto di acquisto della proprietà (o di altro diritto reale) da parte dell'esecutato sui beni pignorati;

5. prenda visione ed estraiga copie delle planimetrie degli immobili di cui all'atto di pignoramento;

6. dica se debba sopprimerli ad omissioni fiscalmente rilevanti (eventuali omesse denunce di successione, ecc.);

7. riferisca sullo stato di possesso degli immobili in capo all'esecutato, con indicazione se occupato da terzi, del titolo in base al quale l'immobile è occupato (es. contratti di locazione, contratti di comodato, diritti di abitazione dell'immobile come da provvedimenti giudiziali per separazione, scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio, ecc.), indicandone le date di inizio e scadenza, il regime legale (soggetti a proroga o meno, fondati su provvedimenti giudiziali definitivi o meno) ed il corrispettivo previsto nonché valutandone la congruità in base ai canoni di mercato (ove possibile precisi inoltre le modalità con cui viene corrisposto il canone), con particolare riferimento all'esistenza di contratti registrati in data antecedente al pignoramento, accertando in quest'ultimo caso presso la competente Agenzia delle Entrate la data del contratto, la data della relativa registrazione, la data di scadenza del contratto, il termine di scadenza per l'eventuale disdetta, l'eventuale data di rilascio fissata o lo stato dell'eventuale causa di rilascio in corso; in ogni caso ne acquisisca copia ed allegghi tutti i documenti rinvenuti;

8. provveda a verificare, anche mediante controlli presso i competenti uffici amministrativi, l'esistenza di formalità, eventuali vincoli paesistici, idrogeologici, forestali, storico-artistici, di prelazione dello Stato ex d.lgs. n° 42/2004, nonché vincoli e/o oneri di qualsiasi altra natura gravanti sugli immobili pignorati, ivi compresi gli eventuali vincoli ed oneri di natura condominiale ed i vincoli derivanti da contratti incidenti sull'attitudine edificatoria degli stessi o connessi

con il loro carattere storico-artistico (es.: vincoli condominiali, vincoli ex T.U. Beni Culturali, vincoli di P.R.G., diritti di prelazione legale, ecc.), che resteranno a carico dell'acquirente;

9. provveda a verificare l'esistenza di formalità, vincoli od oneri, anche di natura condominiale, gravanti sul bene che saranno cancellati o che comunque risulteranno non opponibili all'acquirente;

10. verifichi quale sia l'importo annuo delle spese fisse di gestione e manutenzione dell'immobile, l'esistenza di eventuali spese straordinarie già deliberate, anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, nonché le eventuali spese condominiali insolute nei due anni precedenti alla data della perizia e l'esistenza di eventuali procedimenti giudiziari in corso relativi al bene pignorato;

11. verifichi e indichi quale sia la destinazione urbanistica dell'immobile pignorato, provvedendo ad acquisire ed allegare il certificato di destinazione urbanistica attuale, ove lo stesso sia da allegare al decreto di trasferimento;

12. provvederà inoltre ad acquisire il certificato di destinazione urbanistica aggiornato da allegare al decreto di trasferimento non appena il professionista delegato alle operazioni di vendita gli comunicherà l'intervenuta vendita del bene immobile pignorato, ove quello precedente avesse nelle more perso di validità;

13. per i fabbricati, verifichi la regolarità edilizia ed urbanistica del bene nonché l'esistenza della dichiarazione di agibilità dello stesso; per i terreni verifichi la destinazione urbanistica descrivendo tutte le caratteristiche e i vincoli di zona a cui è soggetto il bene; in mancanza di tali prescrizioni, dica se il bene sia condonabile ai sensi di legge, quantificando l'importo dovuto a titolo di eventuale oblazione e precisando se esistano procedure amministrative e sanzionatorie, e di conformità degli impianti accessori.

14. in caso di opere abusive, proceda l'esperto al controllo della possibilità di sanatoria ai sensi dell'art. 36 d.P.R. 6 giugno 2001 n° 380, precisando gli eventuali costi della stessa; verifichi l'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il

conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, ai fini della istanza di condono che l'aggiudicatario possa eventualmente presentare, verifichi se gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'art. 40 co. 6° della l. 28 febbraio 1985 n° 47 ovvero dall'art. 46 co. 5° d.P.R. n° 380/2001, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria;

15. verifichi se il bene pignorato sia gravato da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero se il diritto del debitore sul bene pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli;

16. verifichi, per i fabbricati, se siano già dotati di Attestazione della Prestazione Energetica, provvedendo in caso positivo ad allegarne una copia o a indicarne la classificazione; ove il fabbricato non risulti ancora dotato di A.P.E., l'esperto provvederà a predisporre direttamente (ovvero a far predisporre a tecnico abilitato) la suddetta attestazione attenendosi, in attesa dell'emanazione dei decreti previsti dall'art. 4 co. 1° d.l. n° 63/2013, alle prescrizioni in esso contenute redigendo l'attestato secondo le modalità di calcolo di cui al d.P.R. n° 59/2009, fatte salve eventuali normative regionali in vigore (così come chiarito dal Ministero dello sviluppo economico nella sua Circolare del 25 giugno 2013 n° 12976, intitolata "Chiarimenti in merito all'applicazione delle disposizioni di cui al d.l. 4 giugno 2013, n. 63 in materia di attestazione della prestazione energetica degli edifici"), precisando sin d'ora che per la redazione dell'A.P.E. sarà riconosciuto all'esperto, salvi casi particolari e previa specifica autorizzazione, un compenso di € 250,00 in caso di immobile singolo e di € 200,00 in caso di pluralità di immobili;

17. ove l'immobile pignorato o alcuni di essi siano esenti dall'obbligo di dotazione dell'A.P.E. in quanto rientranti nelle categorie elencate dall'art. 3 co. 3° d.lgs. n° 192/2005, non modificato in parte qua dalla normativa sopravvenuta, e precisamente: (a) i fabbricati isolati con una superficie utile totale inferiore a 50 metri quadrati; (b) i fabbricati industriali e artigianali quando gli ambienti sono riscaldati per esigenze del processo produttivo o utilizzando reflui energetici del processo produttivo non altrimenti utilizzabili; (c) i fabbricati agricoli non

residenziali sprovvisti di impianti di climatizzazione; (d) i box, le cantine, le autorimesse, i parcheggi multipiano, i depositi, le strutture stagionali a protezione degli impianti sportivi; (e) gli edifici adibiti a luoghi di culto e allo svolgimento di attività religiose, gli edifici in cui non è necessario garantire un comfort abitativo, i ruderi e i fabbricati “al grezzo” (v. par. 2 delle Linee Guida Nazionali per la certificazione energetica adottate con d.m. 26 giugno 2009), nessun ulteriore adempimento sarà necessario a cura dell’esperto, che si limiterà a darne atto in perizia;

18. qualora i fabbricati non siano ancora censiti al NCEU, provveda a redigere planimetria conforme e proceda, se necessario, all’accatastamento, salvo richiedere specifica autorizzazione ove le spese da affrontare risultino ingenti (o comunque superiori a € 1.000,00);

19. qualora rilevi variazioni colturali o cambi d’uso, accerti se è già stata presentata agli uffici competenti domanda di variazione catastale e, in caso negativo, la presenti, previo eventuale frazionamento; quale incaricato ed ausiliario del Giudice, ove ne sussista la necessità, proceda all’adeguamento catastale sia al Catasto Terreni che al Catasto Fabbricati, sottoscrivendo le verifiche e gli atti catastali in luogo degli aventi diritto ed esegua la proposta di rendita catastale ai sensi del D.M. n° 701/1994 (presentando copia del presente quesito integrata con i dati relativi all’esecuzione in calce indicati), salvo richiedere specifica autorizzazione ove le spese da affrontare fossero ingenti (o comunque superiori a € 1.000,00);

20. proceda alla stima dei singoli beni pignorati, attenendosi, per la determinazione del valore di mercato, al calcolo della superficie dell’immobile, specificando quella commerciale, il valore per metro quadro ed il valore complessivo (tenendo conto anche degli standards internazionali ed europei di valutazione IVS ed EVS e dei parametri OMI), esponendo analiticamente e in misura distinta gli adeguamenti e le correzioni apportate al valore di stima per eventuali oneri di regolarizzazione urbanistica, per lo stato d’uso e di manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo, per le eventuali spese condominiali insolute

relative agli ultimi due anni a carico dell'acquirente nonché per la riduzione di valore dovuta all'assenza della garanzia per vizi del bene venduto (da effettuarsi nella misura forfetaria predeterminata del 10% sul valore finale, salvo diverso e motivato avviso del perito);

21. nell'ipotesi siano state pignorate una o più quote, accerti il nominativo di tutti gli altri comproprietari, valuti se gli immobili siano comodamente divisibili in natura ovvero se la divisione possa comportare uno svilimento del valore o della destinazione economica; provveda, in caso di comoda divisibilità, a predisporre uno o più progetti di divisione formando lotti corrispondenti al valore di ciascuna quota e indicando il costo delle opere eventualmente necessarie per addivenire alla divisione, con previsione degli eventuali conguagli in danaro ove non sia possibile la formazione in natura di porzioni di valore esattamente corrispondente alle quote; provveda inoltre a verificare l'esistenza di creditori iscritti, di iscrizioni o trascrizioni pregiudizievoli sull'intero immobile, anche con riferimento alle quote non pignorate;

22. evidenzi tutti gli elementi utili per le operazioni di vendita, in particolare indicando la tipologia dei beni (es. casa singola, appartamento in condominio di x unità, negozio, magazzino, terreno coltivato o edificabile, bosco, ecc.) e le località in cui si trovano, e fornisca i dati essenziali al fine di consentire l'immediata percezione di un interesse all'acquisto (es. superficie, destinazione d'uso, anno di costruzione, stato di conservazione, numero di vani, ecc.), indicando anche il valore locativo dell'immobile;

23. precisi se gli immobili pignorati siano vendibili in lotto unico o in più lotti, provvedendo in questo caso, nella formazione dei lotti, anche a predisporre i necessari frazionamenti o accatastamenti e ad evidenziare l'esistenza di particelle comuni a più lotti, la presenza di servitù attive e passive, la necessità di costituirle, ecc.;

24. acquisisca il numero di codice fiscale del debitore esecutato, laddove non presente in atti;

25. acquisisca copia del certificato di stato civile del debitore esecutato e, ove risulti coniugato, copia integrale dell'estratto di matrimonio dal quale risultino le

annotazioni relative al regime patrimoniale prescelto ed eventuali convenzioni matrimoniali, autorizzandosi espressamente l'esperto a richiedere al Comune competente il rilascio di copia di tali documenti;

26. acquisisca inoltre il certificato storico di residenza degli occupanti l'immobile pignorato, ove diversi dal debitore esecutato o familiari, autorizzandosi espressamente l'esperto a richiedere al Comune competente il rilascio di copia di tali documenti;

27. verifichi presso la Cancelleria civile del Tribunale la pendenza di cause relative alle eventuali domande giudiziali risultanti trascritte sull'immobile oggetto di pignoramento nonché la data di emissione ed il contenuto dell'eventuale provvedimento di assegnazione della casa familiare al genitore affidatario dei figli che risulti occupare l'immobile pignorato (acquisendone copia);

28. provveda a verificare il regime fiscale dell'immobile (vendita soggetta ad imposta di registro e/o ad i.v.a.); nel caso di doppio regime, provveda a suddividere il valore dell'immobile a seconda del regime fiscale al quale è soggetto;

29. formuli tempestivamente eventuale istanza di proroga del termine di deposito della perizia, in caso di assoluta e motivata impossibilità di rispettare il termine concesso;

30. provveda a depositare per via telematica, nel rispetto del termine già indicato (30 giorni prima dell'udienza ex art. 569 c.p.c. come sopra fissata) una copia completa dell'elaborato (con tutti gli allegati) ed una copia epurata nel rispetto della privacy senza riferimenti alle generalità del debitore o di altri soggetti;

31. provveda infine a comunicare – nel rispetto del medesimo termine – al custode, ai creditori già costituiti ed al debitore che sia costituito mediante legale, l'avvenuto deposito telematico della perizia a mezzo p.e.c., provvedendo invece ad inviare copia della perizia in formato cartaceo al debitore non costituito a mezzo posta ordinaria, e a depositare attestazione degli invii effettuati alle parti, i documenti ritirati nonché la nota professionale dei compensi ed eventuali originali di A.P.E..

* * * * *

Attività del C.T.U.

Avuta notificata l'ordinanza di incarico il sottoscritto prestato il giuramento di rito ed ha esaminato la documentazione presente nel fascicolo telematico.

Giorno 10.04.2026, siccome fissato dal custode giudiziario avv.to Michela Bisignano, il sottoscritto si è recato presso l'immobile oggetto di procedura esecutiva sito nel Comune di Malvagna, Traversa Firriato n° 31 – identificato nel N.C.E.U. al Foglio 2 particelle graffate 177 sub 1 e 176 sub 1.

Sono stati presenti il custode giudiziario avv.to Michela Bisignano ed il debitore esecutato [REDACTED].

Data lettura del mandato ricevuto, alla costante presenza degli intervenuti, il sottoscritto ha ispezionato i luoghi oggetto di contenzioso scattando varie fotografie a riscontro (all.to n. 2) e prendendo delle misure per come risulta dal verbale di sopralluogo (all.to n. 3).

Per verificare la regolarità urbanistica dell'immobile oggetto di procedura, il sottoscritto ha inviato una pec all'ufficio tecnico del comune di Malvagna al fine di acquisire documentazione utile all'espletamento dell'incarico peritale.

Il comune ha comunicato che l'immobile è stato realizzato antecedentemente al 1967 e che, per lo stesso, non risultano presentate pratiche edilizie. (all.to n. 4).

* * * * *

Descrizione dei luoghi

L'immobile oggetto di procedura esecutiva è sito nel Comune di Malvagna, Traversa Firriato n° 31 – identificato nel N.C.E.U. al Foglio 2 particelle graffate 177 sub 1 e 176 sub1.

Risulta individuato nel foglio di mappa n. 2 del comune di Malvagna (foto n. 1) e nella foto aerea (foto n. 2).

All'immobile si accede tramite un portone sito sulla via Firriato identificato dal n. 31 su cui prospettano tre elevazioni fuori terra (foto n. 3 – 4) e dalla retrostante via Luigi Pirandello da cui si accede al piano sottostrada (foto n. 5 – 6 – 7).

Il piano sottostrada è costituito da una stanza d'ingresso (foto n. 8 – 9 – 10), da un disimpegno (foto n. 10 – 14), da un bagno (foto n. 12 – 13) e da una lavanderia posta nel sottoscala (foto n. 11).

Tramite una scala (foto n. 10 – 14 – 15), si accede al piano terra.

Il piano terra risulta composto da una cucina-soggiorno collegata, tramite un varco nella muratura, con l'ingresso dalla via Firriato (foto n. 16 – 17 – 18 – 19 – 20).

Tramite una scala (foto n. 21 – 22), si accede al piano primo che risulta composto da un disimpegno (foto n. 23 – 28), da un bagno (foto n. 24 – 25) e da una stanza da letto (foto n. 26 – 27 – 28).

Tramite una scala (foto n. 28) si accede al piano secondo che risulta composto da un disimpegno (foto n. 29), e da due camere da letto (foto n. 30 – 31 – 32 – 33 – 34 – 35 – 36).

Il primo ed il secondo piano sono dotati di balconi prospettanti sulle vie Firriato e Luigi Pirandello (foto n. 3 – 4 – 5 – 6 – 7).

Il piano terra è dotato di balcone prospettante sulla via Luigi Pirandello (foto n. 5 – 6 – 7).

La consistenza dell'immobile oggetto di procedura esecutiva è quella di cui alla planimetria (all.to n. 5).

* * * * *

Territorio-Servizio di Pubblicità Immobiliare di Messina il 16/10/2006 al n. 23679 di formalità; favore: [REDACTED]

Dichiarazione già trascritta il 06/12/1995 al n. 30719 di formalità.

- In origine di proprietà di [REDACTED]

[REDACTED], loro pervenuti con atto notarile pubblico di compravendita rogito Notaio Giuseppe Silvestri, del 09/01/1955 rep. 7009.

DICHIARAZIONE DEL NOTAIO

Il sottoscritto Dott. Niccolò Tiecco, Notaio in Perugia, esaminati i documenti e consultati i registri del Catasto e dell'Ufficio del Territorio-Servizio di Pubblicità Immobiliare di Messina

DICHIARA

in base a detti documenti e registri, assumendone la piena responsabilità, che gli immobili oggetto di attestazione risultano essere di proprietà di [REDACTED]

[REDACTED], e che a tutto il 07/04/2025 sono liberi da pesi, oneri, vincoli e trascrizioni pregiudizievoli di qualsiasi specie e natura, nonché da iscrizioni ipotecarie e privilegi risultanti da detti documenti e registri, ad eccezione delle seguenti formalità:

Ipoteca volontaria n. 14518 del 08/11/2006 favore: BANCO DI SICILIA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Palermo, (domicilio ipotecario eletto: Fiumefreddo Di Sicilia, Via R. Margherita 2) e contro: [REDACTED]

[REDACTED] per Euro 52.500,00 di cui Euro 35.000,00 per capitale, derivante da concessione a garanzia di mutuo fondiario; durata 15 anni, come da atto notarile pubblico a rogito

Saporita Paolo, Notaio in Giarre, in data 26/10/2006 rep.25019/10272.

- Pignoramento Immobiliare n. 6583 del 01/04/2025 favore: OLYMPIA SPV S.R.L. con sede in Conegliano (TV), (domicilio ipotecario eletto: AVVOCATO NICOLA ANDREOZZI VIA LENZI N. 5 MESSINA) e contro: [REDACTED]

Pubblico Ufficiale: Ufficiale Giudiziario di Messina, in data 17/02/2025 rep.156. (Le iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli sono state riportate fedelmente così come iscritte e trascritte).

Dalle visure catastali (all.to n. 6) l'immobile oggetto di procedura risulta intestato a [REDACTED]

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]).

La planimetria dell'immobile oggetto di contenzioso (all.to n. 5) è difforme dalla planimetria catastale (all.to n. 7) per come nell'elaborato di raffronto (all.to n. 8).

Non risulta la conformità catastale.

Regolarità urbanistica del bene

Per verificare la regolarità urbanistica dell'immobile oggetto di procedura, il sottoscritto ha inviato una pec all'ufficio tecnico del comune di Malvagna al fine di acquisire documentazione utile all'espletamento dell'incarico peritale.

Il comune ha comunicato che l'immobile è stato realizzato antecedentemente al 1967 e che, per lo stesso, non risultano presentate pratiche edilizie. (all.to n. 4).

Considerando la planimetria di progetto dell'immobile oggetto di procedura coincidente con la planimetria catastale (all.to n. 7) e che la stessa non è

corrispondente alla planimetria di dei luoghi (all.to n. 5) per come nell'elaborato di raffronto (all.to n. 9).

L'immobile oggetto di pignoramento non è regolare dal punto di vista urbanistico.

Per la sua regolarizzazione occorre presentare un progetto (SCIA) in sanatoria.

* * * * *

Se il bene sono già dotati di Attestazione della Prestazione Energetica

Il bene oggetto di pignoramento non è dotato di Attestazione della Prestazione Energetica (APE).

L'attestato è stato redatto dal geom. Alessio Gioè ed allegato alla presente C.T.U. (all.to n. 10).

* * * * *

Valutazione del bene

Per calcolare il valore degli immobili oggetto di procedura esecutiva il sottoscritto si è riferito alle quotazioni immobiliari fornite dall'Agenzia del Territorio relative alle zone in cui ricadono i fabbricati oggetto di accertamento.

**Dalle quotazioni immobiliari fornite dall'Agenzia del Territorio,
con riferimento all'Anno 2025 - Semestre 2, risulta:**

Provincia: Messina

Comune: Malvagna

Fascia/zona: Centrale/CENTRO URBANO

Codice di zona: B1

Microzona catastale n.: 1

Tipologia prevalente: Abitazioni civili

Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	NORMALE	370	550	L	2,7	4	N
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	295	440	L	2,6	3,9	N

Nella tabella di cui sopra:

- Lo Stato Conservativo indicato con lettere Maiuscole si riferisce a quello più frequente di Zona.
- Il Valore di Mercato è espresso in €/mq riferito alla superficie Lorda (L).
- Il Valore di Locazione è espresso in €/mq per mese riferito alla superficie Netta (N).

Considerate la localizzazione dell'immobile, le caratteristiche costruttive e le condizioni all'atto del sopralluogo, risulta applicabile il prezzo al metro quadrato pari a € 300,00.

Il prezzo di cui sopra risulta compatibile con i prezzi risultanti da indagini eseguite presso i siti delle principali agenzie immobiliari operanti nel settore per immobili di caratteristiche simili a quello oggetto di accertamento (all.to n. 11).

Le superfici e le altezze sono riportate nella tabella seguente.

Piano	superficie (mq)	altezza (ml)	balconi (mq)
Sottotrada	39,00	2,30	0,00
Terra	33,00	2,25	11,30

Primo	33,00	2,74	15,80
Secondo	33,00	2,30	25,40

Per i balconi si considera il 30%.

Considerate le altezze dei piani si applica un coefficiente riduttivo del 30% per i piani con altezza inferiore a ml. 2,70.

Risulta un importo pari a € 36.375,00 per come nella tabella sottostante.

Piano	superficie (mq)	coeff. altezza	balconi mq.	incidenza	coeff.	€/mq.	valore (€)
Sottostrada	39,00	0,70	0,00	30%	0,30	300,00	8.190,00
Terra	33,00	0,70	11,30	30%	0,30	300,00	7.947,00
Primo	33,00	1,00	15,80	30%	0,30	300,00	11.322,00
Secondo	33,00	0,70	25,40	30%	0,30	300,00	9.216,00
Totale							36.675,00

A detto importo occorre detrarre le spese per la redazione di un progetto in sanatoria (SCIA) E per la presentazione in catasto della planimetria corrispondente allo stato dei luoghi € 4.000,00.

Risulta un importo pari a € 32.787,50.

Il valore di cui sopra si riduce del 10% per lo stato d'uso e di manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo, nonché per la riduzione di valore dovuta all'assenza della garanzia per vizi del bene venduto.

Risulta un importo pari a:

€ 32.787,50 x 0,90 = € 29.407,50

Quanto sopra in ottemperanza al mandato affidatomi.

Il C.T.U.

(ing. Gaetano Lo Presti)

ELENCO ALLEGATI E ALLEGATI

1. Mandato.
2. Documentazione fotografica.
3. Verbale di sopralluogo.
4. Risposta comune Malvagna – Prot. n. 4188 del 14.05.2026.
5. Planimetrie.
6. Visure catastali.
7. Planimetria catastale.
8. Elaborato di raffronto Conformità catastale.
9. Elaborato di raffronto Conformità urbanistica.
10. APE attestato_20260512-083044-01328
11. Immobili in vendita.